

Rep. 7018

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RACCOLTA DI BENI DI PRIMA NECESSITA' PER I PROFUGHI UCRAINI

TRA

Il **Quartiere Navile del Comune di Bologna**, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, via Di Saliceto 5, Cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Dr. Donato Di Memmo

E

Il sig. Claudio Busi, ... in qualità di legale rappresentante dell'**Associazione FITel Bologna APS** di seguito denominata "Proponente"

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato l'unità Quartieri, Terzo settore e Cittadinanza attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un nuovo "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - P.G. N. 296339/2021, di seguito denominato "avviso pubblico", al fine di rinnovare quello precedente - PG. 289454/2016 - scaduto il 30/06/2021, per permettere, fino al 28 febbraio 2022 la raccolta di proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni al fine di garantire la continuità operativa di tale strumento in attesa del pieno funzionamento del nuovo mandato amministrativo;
- che la Giunta Comunale ha approvato il documento per la "Definizione di profili procedurali e gestionali delle attività di co-progettazione con i soggetti del Terzo Settore e la Cittadinanza Attiva" - P.G.88175/2021;
- che con Delibera di Giunta P.G. N. 68213/2022 del 9/2/2022 sono state approvate le "Linee di indirizzo per la redazione del Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale" finalizzate a riavviare il percorso di elaborazione di un regolamento generale sulla collaborazione per rafforzare la strumentazione amministrativa necessaria per instaurare forme avanzate di coinvolgimento dei soggetti civici in attività di interesse generale;

- che l'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri, valutato che continuano a pervenire all'Amministrazione proposte progettuali e di attivazione volontaria a sostegno della cura dei beni comuni anche con rilevante impatto sociale ha provveduto, con determinazione dirigenziale P.G. N. 86133/2022, a prorogare in attesa della istituzione del Nuovo Regolamento (Delibera di Giunta PG. n. 68213/2022) la validità dell'Avvisi pubblico P.G. n. 296339/2021 per la formulazione da parte dei cittadini di proposte di collaborazione con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani al 30 settembre 2022;
- che la proposta di collaborazione presentata dal Proponente e' stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che nel mese di marzo 2022, per far fronte all'emergenza bellica Ucraina e dare aiuto ai profughi nel nostro territorio e in Ucraina stessa, viene organizzato un punto di raccolta di beni di prima necessità al Centro Caserme Rosse grazie alla disponibilità del circolo Arci Caserme Rosse, gestore del centro. FiteL organizza l'hub di raccolta e collabora direttamente con volontari ucraini al fine di rendere più agevole e accogliente la fruizione dei beni da parte dei bisognosi. Nel contempo viene aperto il c/c **AIUTI PRO UCRAINA iban IT38S0707202408000000716539** riservato alla campagna a favore del popolo ucraino. La campagna di raccolta è ancora attiva. Il materiale che viene selezionato, smistato, impacchettato per genere e caricato sui camion in partenza per l'Ucraina. In base ad accordo con il Quartiere Navile il centro diventa, oltre a punto di raccolta, punto di distribuzione dei generi raccolti rivolto ai profughi ucraini arrivati in Italia e alla rete di Associazioni e parrocchie impegnate nell'emergenza ucraina e non solo. Il circolo Conad regala a FiteL 4 bancali contenuti giochi per bambini e pannolini bambino/adulto. Due bancali vengono donati all'Ufficio Scuola del Quartiere Navile. Il resto viene messo a disposizione. Fra le associazioni beneficiarie (casa delle donne per non subire violenza, Opera francescana della carità, Piazza Grande, Civibo Cucine popolari, protezione Civile).nel mese di Aprile il sindaco di Bologna Matteo Lepore lancia una campagna di raccolta di beni di prima necessità a favore della città di Kharkiv, gemellata con il Comune di Bologna. I beni sono raccolti presso gli Emporio Solidale di via Capo di Lucca e le Caserme Rosse di via di Corticella. In una settimana vengono raccolti 137 sacchi a pelo, 1800 conf. di pannolini bambino/adulto, 300 conf. di acqua, 100 coperte, 23 carrozzine/passeggini, 78000 guanti monouso. Vengono confezionati 150 colli di alimentari, 250 colli di farmaci, parafarmaci, igiene. Il 29 aprile la ONG Mediterranea, incaricata dal Comune di Bologna, ritira la maggior parte del materiale e parte con piccoli bus e camion alla volta di Kharkiv. Il materiale rimasto viene preso in gestione dalla comunità papa Giovanni XXIII (ente promotore della carovana della pace) che continuerà con propri volontari alla gestione del magazzino C/o Caserme Rosse per tutto il mese di giugno per fornire aiuti umanitari alle famiglie ucraine a Bologna e in Ucraina. Attualmente FiteL intende coordinare il lavoro di coordinamento e solidarietà in raccordo con le associazioni coinvolte in particolare in sinergia con il Q.re Navile

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE:

1. PREMESSE

Le premesse di cui sopra sono parte integrante del patto di collaborazione.

2. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà

essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

la collaborazione persegue i seguenti obiettivi:

- Diffondere ed incrementare l'appello di aiuto al popolo Ucraino
- Consolidare la Rete associativa di sostegno e aiuto
- Fornire aiuto concreto ai profughi residenti in Q.re in sinergia con il Q.re Navile

Nello specifico la proposta riguarda:

- Raccogliere materiale di prima necessità per continuare l'opera solidale a favore dei bisognosi
- Devolvere i fondi raccolti con la campagna solidale a favore del popolo ucraino in difficoltà residente nel nostro territorio in accordo con la rete associativa formale ed informale

3. MODALITÀ' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni

Il proponente si impegna a:

- rispettare le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica e le disposizioni emanate dalle autorità nazionali e locali in relazione all'evolversi della situazione emergenziale, con particolare attenzione alle norme igienico-sanitarie ivi previste (*fin quando previsto dalle normative nazionali e locali*);
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento.
- attenersi alle indicazioni operative e di sicurezza date dagli uffici comunali in merito alle modalità di realizzazione dell'attività indicata nel presente patto. Eventuali ulteriori indicazioni operative che si rendessero necessarie nel corso delle attività verranno condivise con il proponente e redatte in forma scritta

Si consiglia l'iscrizione, da parte del Proponente, al canale Telegram della Regione Emilia Romagna AllertaMeteoER" (<https://t.me/AllertaMeteoEMR>) al fine di essere informati sugli avvisi e le allerte emanate in caso di eventi avversi o emergenze al fine di sospendere le eventuali attività all'aperto potenzialmente coinvolte nel periodo e nei luoghi interessati da tali eventi.

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

4. DATI PERSONALI

I dati personali raccolti dal proponente nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno trattati esclusivamente per le finalità perseguite dal patto; il proponente si impegna ad informare gli interessati, con le forme più idonee sulle finalità, modalità, durata e limiti del trattamento.

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire all'indirizzo e-mail **ufficio@retinavile@comune.bologna.it** ovvero a pubblicare direttamente sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole alla scadenza del patto una **relazione illustrativa delle attività svolte, corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale**.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

I referenti per la gestione delle parti di competenza del Quartiere sono la Responsabile dell'U.O. Reti e Lavoro di Comunità Dott.ssa Stefania Ferro e il Referente U.O. Quartieri, Terzo settore e Cittadinanza attiva per il Quartiere Navile Erik Montanari.

6. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la possibilità per il proponente, al fine di fornire visibilità alle azioni svolte, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati strumentali alla realizzazione delle attività previste dal patto o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento, funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa, (es.: sarà possibile, previa comunicazione al Quartiere, collocare sul suolo pubblico banchetti informativi e piccoli gazebo; effettuare trattenimenti musicali nei limiti consentiti dal regolamento sulle attività rumorose, etc.)

7. DURATA

La durata del presente patto di collaborazione è dalla **data di sottoscrizione al 31 dicembre 2022**

E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario o la concessione di immobile, la nuova scadenza e le eventuali

modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Negli altri casi occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la stipula dei patti di collaborazione.

8. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del proponente. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Il sig. Claudio Busi, in qualità di legale rappresentante dell'associazione FITeL Bologna APS, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

in caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori può essere previsto :

- *l'interruzione della collaborazione,*
- *il mancato riconoscimento delle forme di sostegno*
- *l'impossibilità di sottoscrivere futuri patti di collaborazione*

Bologna,

Per il Proponente
Il Legale Rappresentante
Claudio Busi

Per il Quartiere Navile
Il Direttore
Donato Di Memmo

